



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 19 AGOSTO 2005

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 AGOSTO 2005 - N. 12073 (4.6.4)

DocUP Ob. 2 (2000/2006). Approvazione del bando per la presentazione di progetti sulla misura 1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica» - Submisure 1.6 a) «Iniziative promozionali» e 1.6 b) «Offerta di servizi on-line» - Anno 2005

2

D) ATTI DIRIGENZIALI**D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica**

(BUR2003011)

(4.6.4)

D.d.g. 2 agosto 2005 - n. 12073**DocUP Ob. 2 (2000/2006). Approvazione del bando per la presentazione di progetti sulla misura 1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica» - Submisure 1.6 a) «Iniziativa promozionali» e 1.6 b) «Offerta di servizi on-line» - Anno 2005****IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 avente ad oggetto «II provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui la Commissione Europea ha approvato il DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della regione Lombardia a seguito di revisione di metà periodo;
- la d.g.r. n. 7/21193 del 24 marzo 2004 «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: Presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2004, del Complemento di programmazione revisionato coerentemente con la ri-programmazione del DocUP Ob. 2 e aggiornamento del piano finanziario di cui alla d.g.r. 7/9646 del 28 giugno 2002 e successive modificazioni»;

Considerato che in attuazione dei documenti di programmazione dell'ob. 2 2000-2006 sopra citati devono essere attivate azioni cofinanziabili con FESR a valere sulla misura 1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica» dell'Asse 1;

Preso atto dei criteri ambientali di selezione (allegato 1.1 al bando);

Ritenuto al riguardo di approvare quale parte integrante del presente provvedimento l'allegato bando per la presentazione di domande di finanziamento relative ai progetti cofinanziabili col FESR a valere sulla misura 1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica» Submisura 1.6 A) «Iniziativa promozionali» Submisura 1.6 B) «Offerta di servizi on-line» (Allegato 1);

Ritenuto, altresì, di approvare le linee guida per la rendicontazione, quale parte integrante del presente provvedimento (Allegato 2);

Vista la disponibilità finanziaria per l'attuazione della Misura 1.6 pari a € 2.339.068,00 destinati agli interventi da realizzarsi nelle aree Obiettivo 2;

Dato atto che il testo del bando deve essere adeguatamente pubblicizzato;

DECRETA

I. Di approvare, quali parti integranti del presente atto:

- l'allegato bando per la presentazione di progetti a valere sull'Asse 1 «Qualificazione e valorizzazione del territorio» Misura 1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica» del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 (Allegato 1), i relativi criteri di selezione (Allegato 1.1) e la relativa modulistica (Allegati 1.2 - 1.3 - 1.4);
- le linee guida per la rendicontazione (Allegato 2).

II. Di stabilire per il presente bando una disponibilità finanziaria complessiva pari a € 2.339.068,00 a valere sul capitolo 5897.

III. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Rosangela Morana

BANDO

Per la presentazione delle domande di aiuto finanziario cofinanziabili col FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)

ASSE 1

«Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»

MISURA 1.6

«Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica»

**SUBMISURA 1.6 A) «Iniziativa promozionali»
SUBMISURA 1.6 B) «Offerta di servizi on-line»**

Approvato con decreto del Direttore Generale della D.G. Giovani, Sport e Promozione dell'attività turistica n. 12073 del 2 agosto 2005

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 33, Il Supplemento Straordinario

DocUP Ob. 2 2000-2006

Approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004

INDICE

1. Obiettivi della misura
2. Dotazione finanziaria
3. Responsabile della misura
4. Soggetti beneficiari
5. Localizzazione degli interventi
6. Tipologie di interventi ammissibili
7. Spese ammissibili
8. Forma e misura delle agevolazioni
9. Termini e modalità di presentazione delle domande
10. Istruttoria delle domande e requisiti di ammissibilità
11. Approvazione progetti
12. Modalità di erogazione dei contributi
13. Rendicontazione delle spese sostenute
14. Obblighi dei soggetti beneficiari
15. Revoca
16. Rinuncia
17. Controlli
18. Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003
19. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario
20. Pubblicazione e informazioni
21. Disposizioni finali

ALLEGATI

Allegato 1.1: Criteri di selezione

Allegato 1.2: modulo di domanda:

- Scheda 1: Notizie sull'impresa
- Scheda 2: Dati sul progetto
- Scheda 3: Parte descrittiva del progetto
- Scheda 4: Soddifacimento dei criteri ambientali di selezione

Allegato 1.3: definizione di Micro, piccole e medie imprese

Allegato 1.4: Modalità di calcolo dei contributi in ESL ESN

Allegato 2: Linee guida per la rendicontazione

- Allegato 2.1: Richiesta dell'impresa di erogazione della prima quota di contributo
- Allegato 2.2: Richiesta dell'impresa di erogazione a saldo della seconda quota di contributo (o dell'intero contributo)
- Allegato 2.3: Scheda degli indicatori submisura 1.6 A)
- Allegato 2.4: Scheda degli indicatori submisura 1.6 B)
- Allegato 2.5: Prospetto dei costi interni del personale dedicato al progetto

In attuazione della misura 1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica» la Regione Lombardia ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di aiuto finanziario secondo le modalità previste dal DocUP Obiettivo 2 della Regione Lombardia - ex Reg. (CE) 1260/99 - approvato dalla Commissione Europea, a seguito di revisione di metà periodo, con la

Decisione n. C(2004) 4592 in data 19 novembre 2004 (di seguito «DocUP»).

Il presente Bando specifica ed integra le prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma e successivamente adottato dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. 7/21193 del 24 marzo 2005.

1. Obiettivi della misura

La misura si propone di sviluppare la capacità di promozione dell'offerta turistica, preferibilmente d'area e correlata a programmi di sviluppo sostenibile, anche incentivando iniziative volte alla costruzione di pacchetti integrati di offerta, capaci di promuovere congiuntamente le risorse tipiche locali (natura, cultura, artigianato, enogastronomia, prodotti tipici e della pesca tradizionale) svolgendo in tal modo un ruolo di valorizzazione plurisetoriale. La misura intende sviluppare la promozione di «destinazioni» turistiche intese come azioni tendenti alla valorizzazione dei diversi segmenti turistici e di prodotto caratterizzanti ambiti territoriali omogenei. La misura tende a favorire lo sviluppo delle aree depresse. Saranno valorizzati i progetti rivolti a specifici target, mirati a specializzare l'offerta, orientati al mercato regionale, nazionale ed internazionale.

La misura si articola in due submisure:

• Submisura A) Iniziative promozionali

La submisura privilegerà progetti di sviluppo di azioni promozionali d'area ricadenti in ambiti omogenei; progetti che favoriscono la destagionalizzazione turistica e l'integrazione di più segmenti turistici. Con la presente sottomisura verranno incentivati le piccole e medie imprese turistiche che realizzano iniziative promozionali a beneficio dell'area turistica di riferimento.

• Submisura B) Offerta di servizi on-line

La submisura intende diffondere il ricorso a strumenti informativi basati sulle nuove tecnologie e concepiti con modalità sistemiche. La sottomisura sosterrà progetti che, avvalendosi di tali tecnologie, intendono promuovere l'offerta turistica locale, sviluppando nel contempo processi di integrazione tra segmenti di offerta presenti sul territorio, processi di specializzazione dell'offerta rispetto a stagionalità, tipologia di domanda, stabilendo connessioni sistematiche con i molteplici canali di veicolazione e commercializzazione dei prodotti turistici.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad € 2.339.068,00 destinati agli interventi da realizzarsi nelle aree Obiettivo 2, così ripartiti:

	Sottomisura A	Sottomisura B
Obiettivo 2	1.637.348,00	701.720,00

3. Responsabile della misura

Responsabile della misura è il dirigente pro-tempore della U.O. Sistemi turistici e progetti - Direzione Generale Giovani, Sport e Promozione attività turistica.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

Sottomisura A) e sottomisura B): microimprese, piccole imprese e medie imprese, così definite dalla raccomandazione 2003/261/CE, del 6 maggio 2003 (G.U. L 124 del 20 maggio 2003), ripresa dall'Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001 (Allegato B al presente bando).

In tutti i casi sono escluse le imprese agricole.

5. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni compresi nelle aree Obiettivo 2 comprendenti anche aree ammesse agli aiuti regionali art. 87.3.C del trattato, elencati nell'allegato 3 del Complemento di Programmazione.

6. Tipologie di interventi ammissibili

Per la submisura A) le tipologie d'intervento ammissibili sono:

- punti di informazione e assistenza turistica;
- azioni pubblicitarie e di comunicazione;
- realizzazione e diffusione di materiale promozionale dell'offerta turistica;
- organizzazione di eventi;
- organizzazione di manifestazioni locali di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, enogastronomico tipico del territorio;

- organizzazione di seminari, convegni;
- partecipazione a Fiere Italia/Estero;
- partecipazione e/o organizzazione Work-shop/ Educational;
- commercializzazione pacchetti turistici;
- veicolazione e promozione del marchio del prodotto «Lombardia».

Per la submisura B) le tipologie d'intervento ammissibili sono:

- creazione di portale;
- sviluppo del e-commerce;
- sviluppo del sistema informativo degli attori coinvolti.

7. Spese ammissibili

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento al Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, pubblicato nella G.U.C.E. n. L 72 dell'11 marzo 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Sono ammissibili le spese ritenute pertinenti al progetto proposto, strettamente connesse alla sua realizzazione e relative a:

Per la submisura A):

- in caso di applicazione del reg. (CE) 70/01 come modificato dal reg. (CE) 364/2004: progettazione, studi, analisi e ricerche, prestazioni professionali, consulenze, acquisto di software, spese per la partecipazione a fiere ed esposizioni (solo per la partecipazione a «prima fiera»);
- in caso di opzione per regime «de minimis» sono ammissibili anche le spese relative a: iniziative editoriali ed informatiche (acquisto di spazi promo-pubblicitari), spese per l'organizzazione di eventi, materiale promozionale, sponsorizzazioni, spese per il personale necessario per la realizzazione del progetto, spese per la partecipazione a fiere ed esposizioni.

Per la submisura B): progettazione, studi, analisi e ricerche, prestazioni professionali, consulenze, iniziative editoriali ed informatiche (acquisto di spazi promo-pubblicitari) (solo in caso di regime «de minimis»), acquisto di software.

Sono ritenute ammissibili le spese a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e entro 12 mesi da tale data, al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA.

8. Forma e misura delle agevolazioni

L'aiuto di Stato, a scelta del soggetto beneficiario sarà accordato in base alla regola «de minimis» (Reg. 69/01) o in attuazione del Regolamento 70/01 come modificato dal Reg. (CE) 364/2004 come di seguito specificato:

A) Regola di de minimis

Le agevolazioni concedibili per la realizzazione delle iniziative di cui al precedente punto 6 consistono in un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 30% delle spese ritenute ammissibili, concesso secondo la regola «de minimis», così come definita dalla Commissione europea nel Regolamento n. 69/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L/10 del 13 gennaio 2001, che prevede l'importo massimo di 100.000 euro di aiuti complessivi a titolo «de minimis» ottenibili dall'impresa nel periodo di tre anni.

Qualora l'applicazione della percentuale del 30% comporti il superamento dell'importo di 100.000 euro, le agevolazioni sono concesse in misura pari a detto importo massimo.

Con l'applicazione della regola «de minimis», le imprese richiedenti si impegnano al rispetto del limite di 100.000 euro per un periodo di tre anni dalla data di concessione della prima agevolazione a titolo «de minimis». Le imprese che, nei tre anni precedenti la data di concessione, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo «de minimis», devono indicare tale dato nel modulo di domanda in modo che l'agevolazione sia concessa per l'importo residuo, assicurando il rispetto del suddetto limite.

Il contributo non può essere cumulato con altre agevolazioni ottenute per gli stessi investimenti a valere su altre misure previste dal DocUP Obiettivo 2 2000-2006 o comunque cofinanziate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

B) REGOLAMENTO 70/01 (come modificato dal Reg. (CE) 364/2004)

Le agevolazioni concedibili per la realizzazione delle iniziative di cui al precedente punto 6 consistono in un contributo in conto capitale secondo le seguenti intensità massime consentite dal Regolamento 70/2001 come modificato dal Reg. (CE) 364/2004 in materia di aiuti alle Piccole e Medie Imprese ed articolate in base alla localizzazione degli interventi, espresse in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) e/o Equivalente Sovvenzione Netto (ESN) (cfr. Allegato):

- a) spese per investimenti materiali e immateriali:
 - Micro e Piccole imprese 15% ESL;
 - Medie imprese 7,5% ESL;
 - nelle aree ammesse alla deroga di cui all'articolo 87.3.c) del Trattato U.E. le suddette intensità sono pari a:
 - Micro e Piccole imprese 8% ESN + 10% ESL;
 - Medie imprese 8% ESN + 6% ESL;
- b) spese per acquisizione di servizi e consulenze:
 - Micro, piccole e medie imprese: 50% ESL.

In ogni caso il contributo complessivo concesso non può superare il 30% in valore nominale dell'importo complessivo relativo alle spese per investimenti e acquisizione di servizi. Qualora si verifichi il superamento di tale soglia massima, il contributo concesso per l'acquisizione di servizi viene ridotto fino al raggiungimento della suddetta percentuale del 30%.

Il contributo concesso secondo le suddette intensità massime non può essere cumulato con altre agevolazioni, ottenute per gli stessi investimenti, rientranti nella definizione di aiuto di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato U.E., ovvero con altri benefici ottenuti a valere su altre misure previste dal DocUP Obiettivo 2 2000-2006 o comunque cofinanziate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate dai soggetti beneficiari utilizzando il modulo di domanda allegato 2 del presente bando, corredate dalla documentazione richiesta ed ivi prevista, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (B.U.R.L.) del presente bando e fino al 7 ottobre 2005.

La procedura di attuazione del presente bando è «a sportello». Lo sportello rimane aperto fino al 7 ottobre 2005. La chiusura può essere anticipata nel caso di esaurimento delle risorse disponibili per il presente bando.

Le domande in originale bollate e sottoscritte dal legale rappresentante dovranno essere indirizzate a Regione Lombardia Direzione Giovani, Sport e Promozione attività turistica - U.O. Sistemi turistici e progetti - Via Rosellini, 17 - 20124 Milano, e consegnate direttamente allo sportello del Protocollo Generale della Regione Lombardia - Via Taramelli, 20 - Milano, o ad uno degli sportelli del protocollo federato presente in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi territoriali regionali), il cui protocollo ne attesterà il ricevimento.

Le domande presentate fuori dai termini indicati saranno considerate irricevibili.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

«Domanda - DocUP obiettivo 2 (2000/2006) - Misura 1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica» - Submisura A) «Iniziativa promozionali» oppure - Submisura B) «Offerta di servizi on line».

In relazione ai benefici previsti dalle submisure A) e B), sarà cura del soggetto proponente specificare espressamente nella propria istanza a quale delle due submisure intende richiedere la concessione del relativo contributo e la tipologia di agevolazione (*de minimis* o reg. 70/01 come modificato dal reg. 364/2004).

Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- Scheda 1: Notizie sull'impresa;
- Scheda 2: Dati sul progetto;
- Scheda 3: Parte descrittiva del progetto;
- Scheda 4: Soddisfaccimento dei criteri ambientali di selezione;
- Eventuale dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, attestante che l'onere IVA non è recuperabile dal soggetto beneficiario;
- Dichiarazione di non aver ricevuto per lo stesso intervento altri contributi comunitari, nazionali, regionali;

- Dichiarazione di appartenenza a Micro, Piccola o Media Impresa.

10. Istruttoria delle domande e requisiti di ammissibilità

L'istruttoria delle domande, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, della fattibilità tecnica-amministrativa e finanziaria, dell'impatto ambientale e delle ricadute economiche e sociali verrà eseguita dalla U.O. Sistemi turistici e progetti della D.G. Giovani, Sport e Promozione attività turistica, secondo l'ordine di ricevimento delle domande e in riferimento ai seguenti criteri:

SUBMISURA A) SUBMISURA B):

Criteri di ammissibilità:

- coerenza con gli obiettivi della misura;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari individuati;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile
- adeguatezza del cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento rispetto alla tempistica del complemento di programmazione;
- soddisfacimento di almeno due criteri ambientali di selezione;
- completezza della documentazione richiesta.

Criteri di selezione in relazione alla sostenibilità ambientale dell'intervento (descritti nell'allegato 1.1):

- sensibilizzazione ambientale (obbligatorio);
- strumenti di sostenibilità;
- partenariato;
- destagionalizzazione.

11. Approvazione progetti

Entro 45 giorni dalla scadenza del presente bando, completata la fase di valutazione, il dirigente pro-tempore della struttura preposta procederà con apposito decreto ad individuare i progetti ammissibili con i relativi contributi assegnati, i progetti ammessi ma non finanziati, i progetti non ammessi e alla pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.L. I soggetti saranno informati dell'ammissibilità del progetto e dell'entità del contributo concesso mediante comunicazione entro i termini di legge.

12. Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo potrà avvenire in due quote a stato avanzamento lavori. La prima quota pari al 50% del contributo sarà erogata dietro presentazione di regolare documentazione di spesa attestante l'effettiva realizzazione del 50% del progetto. Il contributo a saldo verrà liquidato a seguito della presentazione della documentazione attestante la completa realizzazione del progetto.

In alternativa, in caso di completa realizzazione del progetto, il contributo potrà essere liquidato in un'unica soluzione a saldo.

13. Rendicontazione delle spese sostenute

I soggetti beneficiari inviano al Responsabile di sottomisura l'idonea documentazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti nelle linee guida allegate al presente bando (Allegato 2).

Per quanto riguarda le spese relative al personale interne le stesse dovranno essere determinate come da prospetto allegato 5.5 reso nella forma di dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 al quale dovranno essere allegati i cedolini paga.

Tutti i pagamenti devono essere comprovati da fatture quietanziate (Regolamento (CE) 1685/2000 come modificato dal Reg. (CE) 364/2004) o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ex Reg. (CE) 448/2004).

14. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini stabiliti dai rispettivi decreti di concessione;
- b) assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dai relativi decreti di assegnazione di cui al punto 11;
- c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione;

- d) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- e) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- f) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio, secondo le modalità definite nell'allegato documento linee guida per la rendicontazione (Allegato 2).

15. Revoca

Il contributo assegnato sarà revocato con decreto del Dirigente Responsabile della Misura qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti al progetto ammesso a contributo.

Il contributo potrà essere revocato altresì qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso e liquidato.

Gli obiettivi del progetto, per il quale il soggetto richiedente ha ottenuto il contributo, non possono essere diversi da quelli previsti nella domanda di contributo. Eventuali variazioni in aumento o in diminuzione del costo complessivo o delle componenti che costituiscono l'intervento, devono essere preventivamente valutati ed autorizzati dalla Regione. In ogni caso, eventuali variazioni in aumento del costo complessivo non incidono sull'ammontare del contributo ammesso. Qualora l'intervento oggetto del contributo sia realizzato in misura inferiore al 70% del costo complessivo ammesso, il soggetto richiedente perde il diritto al contributo se l'eventuale diminuzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di funzionalità alla finalità dell'intervento.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente dovrà restituire le somme già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

16. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al Finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile di Misura mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire la somma ricevuta aumentata degli interessi legali maturati.

17. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti, possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

18. Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003

Si informa, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, che i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile di Misura.

19. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1159/2000, i soggetti attuatori degli interventi devono obbligatoriamente:

- a) mettere in evidenza, sulla copertina delle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi etc.) concernenti gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, un'indicazione della partecipazione dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché l'emblema europeo nel caso vi figurino quello nazionale e regionale.

I criteri sopra enunciati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito *web*, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. Nei siti *web* sarebbe pertanto opportuno:

- menzionare il contributo dell'Unione Europea ed even-

tualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, quanto meno sulla pagina iniziale (*home page*);

- creare un *hyperlink* verso gli altri siti *web* della Commissione dedicati ai vari Fondi strutturali;
- b) in caso di organizzazione di manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, concorsi etc.) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, far menzione della partecipazione comunitaria mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema sui documenti.

20. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito *web* della Regione Lombardia, all'indirizzo: www.regione.lombardia.it e sul sito www.obiiettivo2.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta al Responsabile della misura: tel. 02.67656056/6274/6264 fax 02.67656255 o presso gli Spazio Regione della Giunta regionale, presenti nelle sedi territoriali provinciali.

Il Complemento di Programmazione DocUP Obiettivo 2 2000/2006 della Regione Lombardia in cui è prevista la Misura della quale il presente bando costituisce attuazione, è stato pubblicato integralmente sul B.U.R.L. del 13 maggio 2005 - 3° Supplemento Straordinario al n. 19.

21. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Bando si farà riferimento alle disposizioni previste nel DocUP e nel Complemento di programmazione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Allegato 1.1

CRITERI AMBIENTALI DI SELEZIONE

Area 1 (criterio obbligatorio)

Sensibilizzazione ambientale

Presenza di elementi progettuali finalizzati a sensibilizzare i fruitori dell'intervento (turisti, scuole, operatori turistici, popolazione locale, ecc.) ad una fruizione ecocompatibile del patrimonio naturale e storico-culturale locale, ad esempio volti a:

- informare e sensibilizzare il fruitore sulle caratteristiche, il valore e le esigenze in termini di tutela del patrimonio naturale e storico-culturale locale (per esempio pannelli informativi, brochure, spazi dedicati in portali internet, eventi ecc.);
 - promuovere forme di mobilità sostenibile (per esempio pacchetti integrati che promuovono l'uso dei servizi di trasporto pubblico locale, iniziative promozionali dell'uso della bicicletta, ecc.);
 - stimolare l'adozione di comportamenti ecocompatibili (per esempio norme di comportamento consigliate per il turista);
- nel caso della realizzazione di eventi, materiali di comunicazione, portali internet:
- realizzare eventi e materiali di comunicazione a basso impatto (per esempio buffet con prodotti del commercio equo e solidale, scelta di località facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto pubblico, limitato uso di carta e di prodotti usa e getta, uso di materiali riciclati, ecc.);
 - pubblicizzare l'offerta turistico-ricettiva qualificata da un punto di vista ambientale (per esempio strutture ricettive che hanno ottenuto marchi ecologici - es. Ecolabel -, aziende biologiche, agriturismo, ecc.).

Area 2 (un criterio a scelta)

Strumenti di sostenibilità

Procedura di ottenimento, avviata o conclusa, da parte del soggetto beneficiario, di almeno uno dei seguenti strumenti:

- sistema di gestione ambientale certificato secondo gli standard EMAS (1) o ISO 14001 (2);
- marchio di qualità ecologica Ecolabel (3);

(1) Reg. CE 761/2001 del 19 marzo 2001.

(2) Norma UNI EN ISO 14001.

(3) Decisione della Commissione 14 aprile 2003, n. 2003/287/CE «Che stabilisce i criteri per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica» (G.U.U.E. 24 aprile 2003, n. L 102).

- bilancio ambientale, bilancio sociale o sistema di responsabilità sociale (per esempio secondo lo standard SA 8000);
 comprovata da idonea documentazione attestante l'avvenuta certificazione o ottenimento del marchio, o dall'approvazione da parte dell'ente competente della Analisi Ambientale Iniziale, attestante l'avvio della procedura, o da copia del contratto con consulenti per l'esecuzione delle attività connesse;

oppure coinvolgimento del soggetto beneficiario in almeno uno dei seguenti processi:

- applicazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile in area protetta (4), con impegno a partecipare all'elaborazione della strategia di sviluppo turistico, comprovato da lettera di intenti del soggetto beneficiario inviata all'ente gestore dell'area protetta promotore del processo;
- Agenda 21 Locale promossa da un ente locale, comprovato dall'inserimento del progetto stesso nel Piano d'Azione di A21L o da lettera di adesione del soggetto beneficiario alle attività del Forum di A21L, inviata all'ente promotore del processo;

oppure realizzazione da parte del soggetto beneficiario di iniziative formative del personale dipendente sui temi della sostenibilità ambientale, comprovata da attestati di frequenza; nel caso in cui le iniziative siano previste dopo la data di consegna della domanda di cofinanziamento, allegare l'iscrizione e/o la prenotazione dei corsi.

Partenariato

Esistenza di un partenariato tra il soggetto beneficiario e un ente terzo, rientrante nelle seguenti categorie: associazioni od organizzazioni non governative a finalità ambientale o socio-culturale, centri di educazione ambientale (per esempio CREA), enti gestori di area protetta, comprovato da idonea documentazione (per esempio lettera di intenti dell'ente terzo, protocolli d'intesa, ecc.).

Per esempio, il partenariato può riguardare la realizzazione del progetto per cui è richiesto il cofinanziamento oppure iniziative di formazione o educazione ambientale rivolte a turisti, scuole, operatori turistici, popolazione locale, ecc. La documentazione dovrà specificare le eventuali iniziative promozionali rivolte ai fruitori dell'intervento previste in virtù del partenariato (per esempio sconti/agevolazioni per i turisti ospiti che partecipano agli eventi didattici).

Destagionalizzazione

Presenza di elementi progettuali specificamente finalizzati a destagionalizzare il flusso turistico (per esempio promozione di itinerari a tema o pacchetti turistici ad hoc nei periodi fuori stagione), comprovata da dati sulle presenze e loro distribuzione nell'anno, sia attuali o storiche che presunte a seguito dell'intervento.

Allegato 1.2

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA MISURA 1.6 SOTTOMISURA DEL DOCUP OB. 2 2000-2006 REGIONE LOMBARDIA

Marca da Bollo € 10,33

N. Domanda: (Spazio riservato alla Struttura)

REGIONE LOMBARDIA
 Direzione Generale Giovani, Sport e Promozione attività turistica
 U.O. Sistemi Turistici e Progetti
 Via Rosellini, 17
 20124 MILANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 - MISURA 1.6 - INCENTIVI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA

- Sottomisura A) «Iniziative promozionali»
- Sottomisura B) «Offerta di servizi on-line»

Il sottoscritto/a
 Nato/a a prov. di il
 Residente a via
 In qualità di legale rappresentante dell'impresa
 Con sede legale in prov. di

Via n. (cap)
 Telefono n. telefax n. e-mail
 Codice Fiscale Partita IVA
 Costituita in data, iscritta al Registro delle Imprese di al numero
 Ovvero presentata domanda di iscrizione il
 consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

CHIEDE

- La concessione
- in regime «de minimis»
 - o
 - ai sensi del Reg. (CE) 70/2001 come modificato dal Reg. (CE) 364/2004

di un contributo in conto capitale per la realizzazione dell'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste, per una spesa totale preventivata in €

Il sottoscritto s'impegna a non apportare modifiche al progetto allegato alla presente domanda e ad accettare le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia, o chi per essa, riterà di effettuare.

Il sottoscritto DICHIARA altresì:

- che l'impresa di cui è legale rappresentante è in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- che l'impresa è Micro, Piccola o Media ai sensi della normativa vigente;
- che l'impresa è in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- che l'impresa (dichiarazione necessaria nel solo caso in cui le agevolazioni siano richieste a titolo «de minimis»)
 - non ha usufruito nel triennio precedente la presentazione della domanda di alcun aiuto in regime «de minimis»
 - che le agevolazioni ottenute a titolo «de minimis» sono le seguenti:

Legge di Riferimento	Ente/Amministrazione concedente	Data di concessione della agevolazione	Importo in € dell'agevolazione
TOTALE			

- che l'impresa non ha ottenuto o richiesto altre agevolazioni ottenute per gli stessi interventi a valere su altre misure previste dal DocUP Obiettivo 2 2000-2006 o comunque cofinanziate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- (in caso di agevolazioni previste in attuazione del regolamento di esenzione 70/01 e successive modifiche ed integrazioni) che l'impresa non ha ottenuto altre agevolazioni, per gli stessi interventi, rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato U.E. e si impegna a informare gli uffici competenti, successivamente alla comunicazione di ammissione a benefici, circa l'eventuale concessione e l'entità degli importi di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura richieste successivamente;
- di allegare alla presente domanda la seguente documentazione che ne costituisce parte integrante:
 1. Scheda n. 1 «Notizie sull'impresa»;
 2. Scheda n. 2 «Dati sul progetto»;
 3. Scheda n. 3 «Parte descrittiva del progetto»;
 4. Scheda n. 4 «Soddisfamento dei criteri ambientali di selezione».

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decaden-

(4) Manuale tecnico per l'applicazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 17 Edizione Speciale del 23 aprile 2004. Informazioni reperibili agli indirizzi internet <http://62.101.84.82/Ambiente/Agenda21.nsf/SviluppoSostenibile>, <http://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it>

za dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato d.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella domanda e nei suoi allegati;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (subentrato alla l. 675/96).

Il legale rappresentante (5)

.....
(firma e timbro)

Persone con le quali gli uffici competenti della Regione Lombardia potranno prendere contatto per ulteriori chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti:

- il legale rappresentante dell'impresa
 - altro referente
- (nome e cognome, recapito telefonico, fax, indirizzo e-mail)

Scheda n. 1 NOTIZIE SULL'IMPRESA

1. Denominazione
2. Natura giuridica
3. Composizione della compagine sociale:

Nominativi dei titolari / soci (anche persone giuridiche)	Quota % posseduta	Sesso persone fisiche (M,F)	Data di nascita persone fisiche gg/mm/aaaa

4. Attività economica esercitata dall'impresa alla data di presentazione della domanda

Codice ISTAT			
--------------	--	--	--

Descrizione:

5. Dimensione di impresa

- occupati* (Unità-lavorative-anno)
- Stato Patrimoniale*: (€)
- Fatturato*: (€)

* dati dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato/dichiarazione dei redditi presentata, ovvero alla data di presentazione per le imprese che a tale data non hanno ancora approvato il primo bilancio o presentato la prima dichiarazione dei redditi.

Ai sensi delle definizioni di cui all'Allegato 1 al Regolamento n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 (allegato B al Bando), l'impresa è:

- autonoma
- associata
- collegata

Scheda n. 2 DATI SUL PROGETTO

1. Indicare la tipologia del progetto

- Sottomisura A) «Iniziativa promozionali»
- Sottomisura B) «Offerta di servizi on-line»

Descrizione sintetica dell'intervento previsto

.....
.....
.....
.....

2. Ubicazione dell'iniziativa

.....
(precisare indirizzo e comune in cui è localizzata l'unità locale/ produttiva/sede operativa oggetto dell'intervento; per le aziende ubicate nei comuni di Busto Arsizio, Castellanza e Legnano indicare anche il numero della Zona Censuaria)

- Ob. 2
- Area 87.3.c

3. Tempi di realizzazione

- data prevista o effettiva di avvio (primo titolo di spesa):
- data di ultimazione: (ultimo titolo di spesa)

4. Contributo previsto/richiesto (€)

5. Importo complessivo dell'intervento previsto: (€)

Prospetti analitici (dettaglio delle spese/costi previsti per i quali si richiede il contributo ripartiti per anno solare)

SUBMISURA 1.6 A)

TIPOLOGIA DI SPESA	Anno 2005	Anno 2006	TOTALE
INVESTIMENTI			
Software			
SERVIZI			
Progettazione, studi, analisi e ricerche			
Prestazioni professionali e consulenze			
Iniziative editoriali e informatiche*			
Spese per l'organizzazione di eventi*			
Materiale promozionale*			
Sponsorizzazioni*			
Spese per il personale*			
Spese per la partecipazione a fiere ed esposizioni (se in applicazione reg. 70/01 solo prima fiera)			
TOTALE SERVIZI			
TOTALE GENERALE			

SUBMISURA 1.6 B)

TIPOLOGIA DI SPESA	Anno 2005	Anno 2006	TOTALE
INVESTIMENTI			
Software			
SERVIZI			
Progettazione, studi, analisi e ricerche			
Prestazioni professionali e consulenze			
Iniziative editoriali e informatiche*			
TOTALE SERVIZI			
TOTALE GENERALE			

* Solo in caso di regime *de minimis*.

Scheda n. 3 PARTE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Descrivere dettagliatamente il progetto proposto attenendosi all'indice di seguito riportato:

1. L'impresa e il progetto

- 1.1 Descrizione dell'impresa: compagine sociale, attività svolta, storia aziendale.
- 1.3 Descrizione dell'organizzazione dell'impresa e della scelta della localizzazione.

(5) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, anche via fax, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

- 1.4 Eventuale appartenenza ad un PISL.
- 1.5 Descrizione dell'attività, del prodotto/servizio offerto e del mercato di riferimento.
- 1.6 Sintesi delle possibilità di mercato, dei clienti e della concorrenza e descrizione delle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti.
- 1.7 Descrizione del progetto di intervento previsto (investimenti e/o acquisizione servizi) e degli obiettivi produttivi, tecnici, economici ed occupazionali perseguiti attraverso la realizzazione del progetto.

2. Gli aspetti economici, gestionali ed organizzativi

- 2.1 Descrizione delle modalità di erogazione del servizio o di svolgimento dell'attività commerciale.
- 2.2 Stima annuale dei fabbisogni e dei consumi di materie prime, merci, servizi ecc. necessari per la produzione/erogazione/vendita dei prodotti/servizi offerti e dei relativi costi di esercizio.
- 2.3 Sintesi dei dati relativi all'occupazione attuale e prevista, con specifica del numero di occupati a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e part-time.

3. Descrizione degli interventi

Descrizione delle modalità di realizzazione degli interventi e delle previsioni di costo.

4. Gli aspetti finanziari

Descrizione e valore economico delle fonti di finanziamento diverse dal contributo richiesto con particolare riferimento ai mezzi propri apportati per la realizzazione dell'iniziativa e all'eventuale previsione di accesso al credito ordinario

5. Aspetti innovativi del progetto

Esempi: descrizione delle attività di sviluppo, ricerca, introduzione di sistemi innovativi, commercio elettronico informatizzazione dei processi ecc.

Scheda n. 4 SODDISFACIMENTO DEI CRITERI AMBIENTALI DI SELEZIONE

Barrare nella seguente tabella i **due criteri** ambientali di selezione soddisfatti dal progetto e motivare la rispondenza del progetto al criterio scelto, riportando le informazioni rilevanti per il soddisfacimento del criterio, con eventuali rimandi ad allegati di progetto.

Il criterio dell'Area 1 è obbligatorio. Il secondo criterio è a scelta fra i criteri dell'Area 2.

CRITERI DI SELEZIONE	
Area 1 (criterio obbligatorio)	
<input type="checkbox"/> Sensibilizzazione ambientale

Area 2 (un criterio a scelta)	
<input type="checkbox"/> Strumenti di sostenibilità

<input type="checkbox"/> Partenariato

<input type="checkbox"/> Destagionalizzazione

Allegato 1.3

DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001

(Estratto della raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, G.U. L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36)

Articolo 1 - Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3 - Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4 - Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constatata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5 - Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno.

Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- dai proprietari gestori;
- dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6 - Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventua-

li imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato 1.4

MODALITÀ DI CALCOLO DEI CONTRIBUTI SECONDO LE INTENSITÀ MASSIME ESPRESSE IN ESL ED ESN

Il sistema di calcolo da utilizzare, prevede le seguenti fasi:

- per la parte relativa agli investimenti:
 - l'attualizzazione delle spese previste per ciascun anno solare all'anno solare di avvio a realizzazione degli investimenti utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea;
 - l'applicazione agli investimenti attualizzati delle intensità massime di aiuto applicabili (separatamente in caso di ESL ed ESN) ottenendo, in tal modo, l'ammontare del contributo netto attualizzato concedibile;
 - la rivalutazione di tale ammontare, utilizzando il medesimo tasso, all'anno solare in cui il contributo è reso disponibile;
 - limitatamente all'ammontare delle agevolazioni in ESN, l'importo così determinato viene incrementato dell'imposizione fiscale, anch'essa attualizzata all'anno solare della disponibilità;
 - sommando la parte in ESN come sopra incrementata a quella in ESL si ottiene l'agevolazione concedibile;
- per la parte relativa alle spese per acquisizione di servizi si procede analogamente applicando la relativa intensità espressa in ESL alle spese attualizzate e rivalutando l'importo ottenuto all'anno solare della concessione;
- il contributo totale concedibile è quindi dato dalla somma dei due contributi (quello per investimenti e quello per servizi).

Si segnala che:

- per anno solare di avvio degli investimenti si intende quello relativo al primo titolo di spesa ammissibile;
- il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione è pubblicato dalla Commissione Europea sul sito Internet http://europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html ed è quello in vigore alla data di avvio degli investimenti; nel caso di progetti ancora da avviare alla data della concessione, si applica, in via presuntiva, il tasso vigente alla data della concessione stessa;

Per la determinazione dell'imposizione fiscale (per il calcolo della parte in ESN) si tiene conto del fatto che il contributo partecipa alla formazione del reddito imponibile dell'impresa per un certo numero di esercizi in relazione alle disposizioni in materia della normativa fiscale:

- con riferimento ai beni materiali ed immateriali ammortizzabili, si conviene che il contributo erogato concorra indirettamente alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria in parti uguali, a partire dall'esercizio in cui lo stesso viene concesso e per un numero di esercizi pari al periodo convenzionale medio di ammortamento della categoria di

spesa cui i beni stessi appartengono; il periodo convenzionale medio di ammortamento relativo a ciascuna categoria di spesa, pari alla media aritmetica tra il valore massimo e quello minimo di ammortamento fiscale vigente per i beni riconducibili alla categoria di spesa stessa, è il seguente:

- progettazione, studi e assimilabili: 10 anni;
- opere murarie e assimilabili: 21 anni;
- macchinari, impianti e attrezzature: 6 anni;

- con riferimento ai beni materiali ed immateriali non ammortizzabili (terreno e beni acquisiti in locazione finanziaria), si conviene che il contributo concorra alla formazione del reddito in parti uguali nell'esercizio in cui la stessa viene resa disponibile e nei quattro successivi;

- per quanto riguarda l'intero programma di investimenti, dunque, si conviene che il contributo concorra alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria in un numero medio di esercizi «m» così determinato:

- si moltiplica l'importo delle spese ammissibili relative a ciascuna categoria di spesa per il periodo convenzionale medio della categoria di spesa stessa;
- si moltiplica l'importo delle spese relative a tutti i beni non ammortizzabili per un periodo di cinque anni;
- si divide la somma dei prodotti così ottenuti per l'ammontare delle spese complessivamente ammissibili.

Le aliquote fiscali da considerare sono convenzionalmente quelle vigenti per le società di capitale (IRPEG + IRAP) alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.

Sulla base di quanto esposto si riporta dunque la formula applicabile:

contributo per investimenti

$$C1 = A \cdot q^n \cdot \{ESL + ESN/[1 - (1/m) \cdot t \cdot F_{ap}]\}$$

$$\text{contributo per servizi} \quad C2 = As \cdot qn \cdot ESL$$

$$\text{contributo totale} \quad C = C1 + C2$$

A = ammontare degli investimenti attualizzati all'anno di avvio;

As = ammontare delle spese per acquisizione di servizi attualizzato all'anno di avvio;

q = $(1 + i)$ = fattore di rivalutazione annua;

i = tasso di attualizzazione annuo vigente alla data di avvio;

n = numero di anni solari intercorrenti tra quello di avvio a realizzazione del programma e quello della disponibilità del contributo (n è negativo nel caso in cui la disponibilità del contributo sia antecedente a quella di avvio a realizzazione del programma; es.: avvio del programma a dicembre 2001, disponibilità novembre 2002: n = 1; avvio febbraio 2003, disponibilità novembre 2002: n = -1);

ESL = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione lordo consentita per dimensione di impresa e ubicazione dell'unità locale, espressa in punti percentuali;

ESN = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione netto consentita per dimensione di impresa e ubicazione dell'unità locale, espressa in punti percentuali;

t = aliquota fiscale vigente per le società di capitale alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande (es: aliquota fiscale attualmente applicata alle società è data dall'IRPEG (36%) e dall'IRAP (4,25%) per un totale del 40,25%);

F_{ap} = $(q^m - 1)/(i \cdot q^m)$ = fattore di accumulazione di m rate annuali costanti posticipate (applicabile nell'ambito del calcolo dell'imposizione fiscale per la parte in ESN);

m = numero medio di esercizi (ponderato con gli importi per voci di spesa) in cui, convenzionalmente, ciascuna delle quote erogate concorre alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria.

Limite del 30%

È previsto che, oltre alle intensità massime in ESN ed ESL, l'intero contributo (per investimenti e servizi) non possa superare il limite massimo del 30% delle spese complessive (investimenti + servizi). È dunque necessaria una verifica successiva al calcolo effettuato applicando i massimali in ESN ed ESL. Se in seguito a tale verifica il contributo complessivo calcolato come sopra risulta superiore al 30% totale delle spese ammissibili è necessario ridurre il contributo concesso per l'acquisizione di servizi fino

al raggiungimento della suddetta percentuale del 30% dell'intero contributo concedibile.

ALLEGATO 2

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

Le presenti «linee guida» contengono le modalità cui devono attenersi, per la rendicontazione delle spese effettuate e la richiesta di erogazione dei contributi, i soggetti agevolati a valere sul presente bando relativo alla misura **1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica»** Sottomisura **A) «Iniziativa promozionali»** e Sottomisura **B) «Offerta di servizi on-line»** del DocUP ob. 2 (2000-2006).

Le agevolazioni concesse per ciascun progetto sono erogate dalla Regione Lombardia secondo le due seguenti modalità:

1. due quote ognuna pari al 50% del contributo concesso, dietro presentazione di richiesta di erogazione da parte dell'impresa beneficiaria e della documentazione attestante le spese;
2. in un'unica soluzione ad ultimazione progetto dietro presentazione di richiesta di erogazione da parte dell'impresa beneficiaria e della documentazione finale di spesa.

Ciascuna quota è erogata dalla Regione entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta completa di tutti gli elementi previsti.

1. EROGAZIONI

1.1 Erogazione di due quote per stato di avanzamento

L'erogazione della prima quota, pari al 50% del contributo concesso, può essere richiesta dall'impresa dopo aver realizzato una pari quota percentuale di investimenti ammessi, secondo quanto indicato al punto 2.2.

Tale richiesta deve essere resa secondo lo schema di cui **all'allegato n. 2.1**.

Si ricorda che il termine ultimo per la realizzazione degli interventi è quello indicato nel decreto di assegnazione e comunque non oltre un anno dalla data di pubblicazione del bando, per cui se la richiesta della prima quota non avviene al massimo entro tale data, il contributo concesso potrà essere erogato soltanto su richiesta in un'unica soluzione secondo le modalità e i termini previsti al punto 1.2.

La richiesta di erogazione, resa nella forma di dichiarazione, contiene l'elenco analitico dei titoli di spesa e tutti gli elementi relativi all'attestazione delle spese sostenute alla data cui si riferisce lo stato di avanzamento del progetto di intervento.

Il legale rappresentante dell'impresa dichiara di rispettare i vincoli imposti dal bando e alcune specifiche normative vigenti; si impegna, inoltre, ad adempiere per il futuro agli obblighi previsti.

Per la determinazione dell'importo di spesa sostenuto, si fa riferimento alla data di effettivo pagamento dei titoli di spesa.

Ai fini dell'erogazione della seconda quota a saldo, l'impresa presenta una richiesta di erogazione utilizzando lo schema di cui **all'allegato n. 2.2**, entro 20 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

Gli elementi e le dichiarazioni contenute nella richiesta di erogazione hanno un carattere analogo a quello della richiesta della prima quota.

Qualora l'impresa non adempia entro i termini sopraindicati, l'Amministrazione assegnerà un termine perentorio per adempiere, decorso il quale provvederà alla revoca delle agevolazioni senza ulteriore comunicazione.

Alle richieste di erogazione deve essere allegata la documentazione elencata e prevista nei rispettivi allegati, ivi comprese le fatture presentate in copia semplice unitamente agli originali (che saranno restituiti previa verifica di conformità).

Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti e i controlli previsti dal bando per un periodo di 10 anni.

1.2 Erogazione in unica soluzione per i progetti ultimati

Nel caso di progetti già ultimati, la richiesta di erogazione è inoltrata per la concessione in un'unica soluzione dell'intero contributo presentando la dichiarazione di cui all'allegato 2.2.

Per i progetti ultimati l'impresa presenta la richiesta di erogazione (allegato n. 2.2) entro 20 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

Qualora l'impresa non adempia entro i termini sopraindicati,

l'Amministrazione assegnerà un termine perentorio per adempiere, decorso il quale provvederà alla revoca delle agevolazioni senza ulteriore comunicazione.

La richiesta di erogazione, resa nella forma di dichiarazione, contiene l'elenco analitico dei titoli di spesa e tutti gli elementi relativi all'attestazione delle spese sostenute.

Il legale rappresentante dell'impresa dichiara di rispettare i vincoli imposti dal bando applicativo e alcune specifiche normative vigenti; si impegna, inoltre, ad adempiere per il futuro agli obblighi previsti.

Per la determinazione dell'importo di spesa sostenuto, si fa riferimento alla data di effettivo pagamento dei titoli di spesa.

Alla richiesta a saldo deve essere allegata la documentazione elencata e prevista nel medesimo allegato, ivi comprese le fatture presentate in copia semplice unitamente agli originali (che la Regione restituirà previa verifica di conformità).

Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti e i controlli previsti dal bando per un periodo di 10 anni.

2. INDICAZIONI GENERALI

2.1 Ultimazione progetto

Si rammenta che l'ultimazione dell'intervento, come definita al successivo punto 2.2, deve avvenire entro la data indicata dal decreto di concessione e comunque non oltre un anno dalla data di pubblicazione del bando. Tale termine è perentorio, pertanto, qualora gli investimenti siano stati effettuati solo in parte, il contributo è erogato in proporzione ai soli investimenti realizzati, purché il loro ammontare complessivo non sia inferiore al 70% del totale degli interventi ammessi e purché il progetto realizzato, secondo le condizioni previste al successivo punto 2.2, sia funzionalmente equivalente a quello approvato e cioè non si discosti sostanzialmente da quest'ultimo per natura e obiettivi. Qualora l'intervento sia realizzato in misura inferiore al 70% del costo complessivo ammesso, l'impresa perde il diritto al contributo se l'eventuale diminuzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di funzionalità dell'intervento (l'impresa, in caso di contributo già parzialmente percepito deve restituire le somme già erogate, maggiorate dagli interessi legali maturati).

Le eventuali variazioni, comprese quelle riguardanti i criteri di selezione, rispetto a quanto le imprese hanno attestato nelle domande di contributo, che intervengono successivamente alla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo e durante il periodo di realizzazione del progetto, devono essere tempestivamente comunicate alla Regione, pena la revoca del contributo concesso, per le conseguenti valutazioni ed eventuali autorizzazioni.

Le variazioni relative ai criteri di selezione adottati dalla Regione devono essere tempestivamente comunicate anche se intervengono nell'esercizio a regime (vedi successivo punto 2.2)

In particolare, per le variazioni riguardanti i criteri di selezione, l'Amministrazione verificherà (anche nell'esercizio a regime) e valuterà la sussistenza dei requisiti che hanno determinato la concessione del contributo.

2.2 Realizzazione degli interventi

Gli interventi si intendono realizzati quando siano soddisfatte congiuntamente le seguenti condizioni:

- è avvenuta la prestazione dei servizi previsti ed i beni sono stati consegnati ovvero completamente realizzati;
- il relativo costo agevolabile è stato interamente fatturato all'impresa acquirente;
- l'impresa richiedente ha effettuato tutti i pagamenti (fatture quietanzate) per l'acquisto dei beni e servizi.

Ciò premesso, si precisa che la «data di ultimazione» del progetto è quella dell'ultimo titolo di spesa (fattura quietanzata).

2.4 Modalità di presentazione della documentazione

Per la rendicontazione delle spese sostenute e per l'invio delle richieste di erogazione, l'impresa deve utilizzare gli schemi allegati alle presenti linee guida; essi devono essere debitamente compilati in tutte le parti, siglati in ogni foglio e firmati dove richiesto; nel caso in cui tra le spese ammissibili fossero previste spese per il personale dovrà essere presentata dichiarazione relativa ai costi (prospetto allegato 2.5).

Agli schemi di cui al precedente punto dovrà essere allegata relazione dettagliata sulla realizzazione del progetto, copia del materiale realizzato e scheda per gli indicatori di risultato (all.

n. 2.3 per la submisura 1.6 A) o all. n. 2.4 per la submisura 1.6 B))

Le dichiarazioni di conferma, le richieste di erogazione, e tutte le altre eventuali comunicazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere presentate in originale ed inoltrate, congiuntamente alla documentazione allegata, al seguente indirizzo:

Regione Lombardia
Direzione Generale Giovani, Sport
e Promozione attività turistica
U.O. Sistemi turistici e progetti
Via Rosellini, 17 - 20124 Milano

La documentazione può essere consegnata allo sportello del Protocollo in via Taramelli, 20 - Milano, o ad uno degli sportelli del Protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi territoriali regionali), che ne attesterà il ricevimento.

Può, inoltre essere trasmessa tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento; in questo caso l'invio delle stesse rimane a totale ed esclusivo rischio del mittente; ove, per disguidi postali o di diversa natura o per qualsiasi altro motivo, anche di forza maggiore, non dovessero giungere a destinazione entro i termini indicati, i documenti non saranno presi in considerazione, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

Le richieste e le documentazioni sono rese nella forma di dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445; ne consegue quindi la responsabilità penale del legale rappresentante nel caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 di seguito riportato.

Articolo 76 (L)	<p>NORME PENALI</p> <ol style="list-style-type: none"> Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.
-----------------	---

La Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari le informazioni in merito allo stato di avanzamento dei progetti al fine di consentire un monitoraggio circa l'andamento degli stessi.

Allegato n. 2.1

Richiesta dell'impresa di erogazione della prima quota di contributo

(ai sensi dell'art. 21 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a il
residente in , cap., prov.,
via e n. civ.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
con sede legale in cap., prov.,
via e n. civ.
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall'art. 75 del medesimo d.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

– che l'impresa ha presentato in data una domanda di agevolazione relativa a progetti cofinanziabili con il FESR a valere sul bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia relativo alla misura 1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica»

Sottomisura A) «Iniziativa promozionali»

Sottomisura B) «Offerta di servizi on-line»

prevista dal DocUP ob. 2 (2000-2006) approvato dalla Commis-

sione Europea, a seguito di revisione di metà periodo, con la Decisione n. C(2004) 4592 in data 19 novembre 2004 (di seguito «DocUP»).

- che tale domanda reca il n., dal titolo
- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento del, un contributo complessivo di € (€) a fronte di spese ritenute ammissibili per € (€);
- che l'impresa è iscritta al registro delle Imprese di dal (gg/mm/aaaa) con il numero
- che l'impresa è in attività, di non aver deliberato la liquidazio-

ne volontaria dell'impresa e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;

- che, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari, pagati e quietanzati, che vengono tenuti a disposizione, alla data del a fronte del suddetto progetto approvato, la sottoscritta impresa ha e sostenuto spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di € (€), pari al 50% della suddetta spesa ritenuta ammissibile;
- che le fatture relative alle spese sostenute, oggetto dell'intervento agevolato, sono riepilogate nel seguente prospetto:

SUBMISURA 1.6 A)

Fatture acquisti diretti			Descrizione	Importo al netto di IVA (1)	Data pagam.	Voci di spesa (*)
N.	Data	Fornitore				
						1
						2
						3
Totale						

* *Legenda voci di spesa*

1. progettazione, studi, analisi e ricerche;
2. prestazioni professionali, consulenze;
3. iniziative editoriali ed informatiche*;
4. acquisto di software;
5. spese per l'organizzazione di eventi*;
6. materiale promozionale*;
7. sponsorizzazioni*;
8. spese per il personale necessario per la realizzazione del progetto come da allegato prospetto (allegato 2.5)*;
9. spese per la partecipazione a fiere ed esposizioni (solo per la partecipazione a «prima fiera» nel caso in cui l'aiuto finanziario sia accordato ai sensi del Reg. 70/01 come modificato dal Reg. (CE) 364/2004).

Avvertenza: raggruppare le fatture per voci di spesa in ordine cronologico; aggiungere all'occorrenza le righe necessarie fino a completare l'elenco.

O SUBMISURA 1.6 B)

Fatture acquisti diretti			Descrizione	Importo al netto di IVA (1)	Data pagam.	Voci di spesa (*)
N.	Data	Fornitore				
						1
						2
						3
Totale						

* *Legenda voci di spesa*

1. progettazione, studi, analisi e ricerche;
2. prestazioni professionali, consulenze;
3. iniziative editoriali ed informatiche*;
4. acquisto di software.

Avvertenza: raggruppare le fatture per voci di spesa in ordine cronologico; aggiungere all'occorrenza le righe necessarie fino a completare l'elenco.

(1) Riportare l'importo al lordo di I.V.A. nel caso essa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

(*) Solo in caso di regime «de minimis».

- che la documentazione di spesa relativa all'iniziativa realizzata dall'impresa, allegata in originale alla presente dichiarazione, è fiscalmente regolare;
- che le spese sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto oggetto della citata domanda di contributo;
- che i beni acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;

CHIEDE

- che venga erogata la prima quota del suddetto contributo a titolo di stato d'avanzamento (50% del contributo assegnato), in relazione alle spese sostenute;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. intestato a presso la Banca Agenzia n. di coordinate bancarie ABI CAB
- Oppure c/c postale numero intestato a ABI 07601 CAB

A tal fine allega fatture quietanzate

....., lì.....

L'impresa:
timbro e firma (1)

.....

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96

Si informa che, ai sensi della legge n. 675/96, i dati acquisiti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

- (1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del provvedimento del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato n. 2.2

**Richiesta dell'impresa di erogazione
a saldo della seconda quota del contributo
(o dell'intero contributo nei casi di interventi ultimati)**
(ai sensi dell'art. 21 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a il
residente in , cap., prov.,
via e n. civ.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
con sede legale in cap., prov.,
via e n. civ.
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall'art. 75 del medesimo d.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- che l'impresa ha presentato in data una domanda di agevolazione relativa a progetti cofinanziabili con il FESR a valere sul bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia relativo alla misura 1.6 «Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica»
- Sottomisura A) «Iniziativa promozionali»

Sottomisura B) «Offerta di servizi on-line»

prevista dal DocUP ob. 2 (2000-2006) approvato dalla Commissione Europea, a seguito di revisione di metà periodo, con la Decisione n. C(2004) 4592 in data 19 novembre 2004 (di seguito «DocUP»).

- che tale domanda reca il n., dal titolo
- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento del, un contributo complessivo di € (€) a fronte di spese ritenute ammissibili per €(€);
- che l'impresa è iscritta al registro delle Imprese di dal (gg/mm/aaaa) con il numero
- che l'impresa è in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- che, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari, pagati e quietanzati, che vengono tenuti a disposizione, alla data del a fronte del suddetto progetto approvato, la sottoscritta impresa ha e sostenuto spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di € (€), pari al (restante 50%) o al...% della suddetta spesa ritenuta ammissibile;
- che le fatture relative ai beni e servizi acquistati dall'impresa, oggetto dell'intervento agevolato, sono riepilogate nel seguente prospetto (1):

SUBMISURA 1.6 A)

Fatture acquisti diretti			Descrizione	Importo al netto di IVA (2)	Data pagam.	Voci di spesa (*)
N.	Data	Fornitore				
						1
						2
						3
Totale						

*** Legenda voci di spesa**

1. progettazione, studi, analisi e ricerche;
2. prestazioni professionali, consulenze;
3. iniziative editoriali ed informatiche*;
4. acquisto di software;
5. spese per l'organizzazione di eventi*;
6. materiale promozionale*;
7. sponsorizzazioni*;

8. spese per il personale necessario per la realizzazione del progetto come da allegato prospetto (allegato 2.5)*;
9. spese per la partecipazione a fiere ed esposizioni (solo per la partecipazione a «prima fiera» nel caso in cui l'aiuto finanziario sia accordato ai sensi del Reg. 70/01 come modificato dal Reg. (CE) 364/2004).

Avvertenza: raggruppare le fatture per voci di spesa in ordine cronologico; aggiungere all'occorrenza le righe necessarie fino a completare l'elenco.

O SUBMISURA 1.6 B)

Fatture acquisti diretti			Descrizione	Importo al netto di IVA (2)	Data pagam.	Voci di spesa (*)
N.	Data	Fornitore				
						1
						2
						3
Totale						

*** Legenda voci di spesa**

1. progettazione, studi, analisi e ricerche;
2. prestazioni professionali, consulenze;
3. iniziative editoriali ed informatiche*;
4. acquisto di software.

Avvertenza: raggruppare le fatture per voci di spesa in ordine cronologico; aggiungere all'occorrenza le righe necessarie fino a completare l'elenco.

(1) Per le imprese che hanno ricevuto la prima quota a titolo di stato avanzamento: riportare le restanti spese.

(2) Riportare l'importo al lordo di I.V.A. nel caso essa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

(*) solo in caso di regime «de minimis».

- che l'impresa non ha ottenuto e non richiederà per il futuro, per le suddette spese, altre agevolazioni pubbliche previste da leggi nazionali, regionali, comunitarie o comunque da enti o istituzioni pubbliche;
- o in caso di regime «de minimis»

- di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione della graduatoria, di altre agevolazioni a titolo di aiuti «de minimis» ovvero di averne beneficiato per un importo di € e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione de

minimis, il limite di cumulo di 100.000 euro di agevolazioni *de minimis* complessivamente ottenuto;

- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento oggetto della citata domanda di agevolazione;
- che i beni acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;
- che la documentazione di spesa, allegata (3) in originale alla presente dichiarazione, è fiscalmente regolare;
- che le spese sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che l'impresa è in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- che l'impresa opera in conformità alle vigenti norme sul rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso degli immobili in cui è esercitata l'attività dell'impresa, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che la documentazione originale di spesa sarà conservata per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- che il intervento oggetto dell'agevolazione è stata ultimato il (gg/mm/aaaa);
- che gli interventi realizzati non sono difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione e sono conformi all'intervento approvato;
- che l'impresa ha ricevuto, in seguito a richiesta presentata in data l'erogazione della prima quota pari al 50% del contributo concesso a titolo di stato di avanzamento

CHIEDE L'EROGAZIONE

- della seconda quota pari al 50% a saldo del contributo concesso, (€)
- del totale del contributo concesso in un'unica soluzione (€)
- che detta somma venga accreditata sul c/c bancario n. intestato a presso la Banca Agenzia n. di coordinate bancarie ABI CAB
- Oppure c/c postale numero intestato a ABI 07601 CAB.....

A tal fine si allega:

Fatture quietanzate in originale (che la Regione restituirà previa verifica di conformità) e in copia semplice

....., lì.....

L'impresa:
timbro e firma
del legale rappresentante (4)

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96

Si informa che, ai sensi della Legge n. 675/96, i dati acquisiti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

- (3) Per le imprese che hanno ricevuto la prima quota a titolo di stato avanzamento: allegare soltanto la documentazione relative alle restanti spese.
- (4) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del provvedimento del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato n. 2.3

**SCHEDA DEGLI INDICATORI DI RISULTATO
Submisura 1.6 A)**

Indicatori di realizzazione

- Commercializzazione pacchetti turistici
- Campagne promo pubblicitarie
- Azioni promozionali
- Numero di copie di materiale promozionale
- Appartenenza PISL SI NO

Indicatori di risultato

- Numero di soggetti coinvolti
- Numero di partecipanti agli eventi organizzati

Indicatori di impatto

- Numero dipendenti
- Di cui donne
- Numero lavoratori atipici
- di cui donne

Allegato n. 2.4

**SCHEDA DEGLI INDICATORI DI RISULTATO
Submisura 1.6 B)**

Indicatori di realizzazione

- Numero di siti web realizzati
- Appartenenza PISL SI NO

Indicatori di risultato

- Numero di contatti per siti web per anno
- Percentuali di servizi offerti alle famiglie sul totale di pacchetti creati
- Adesione a reti di prenotazione ed informazione SI NO
- Quota della popolazione target raggiunta dalle iniziative promozionali realizzate

Indicatori di impatto

- Numero dipendenti
- Di cui donne
- Numero lavoratori atipici
- Di cui donne

